

Introduzione al corso di Economia ed Organizzazione aziendale

...

anno accademico 2007-2008

L'attività economica

- consiste nelle operazioni di produzione e di consumo di beni economici quali le merci e i servizi, utili per il soddisfacimento dei bisogni delle persone e scarsi rispetto alle esigenze espresse dalle persone
- si distinguono due fasi fondamentali:
 1. la produzione di beni e servizi, consistente nella combinazione e trasformazione di beni, energie e lavoro per ottenere nuovi beni o per accrescere l'utilità di quelli esistenti o per prestare servizi;
 2. il consumo di beni e dei servizi

Le aziende di produzione o imprese

- l'attività economica di produzione di beni e servizi è svolta da unità economiche denominate aziende di produzione o imprese (Fiat, Esselunga, un negozio di alimentari, un'officina meccanica, una banca, ecc.)
- pur avendo dimensioni diverse, hanno in comune i seguenti elementi:
 1. un'organizzazione duratura, cioè una struttura capace di coordinare beni e persone e destinata a perdurare nel tempo (non occasionale)
 2. le risorse (edifici, macchinari, automezzi, merci, ecc.)
 3. le persone che operano nell'azienda (l'imprenditore, i dirigenti, gli impiegati, gli operai)
 4. le operazioni che le persone svolgono nell'esecuzione del proprio lavoro per raggiungere il fine dell'azienda
 5. il fine da perseguire è la creazione di ricchezza ("valore economico"), cioè la remunerazione di chi ha investito capitale in azienda (soci/azionisti), tenuto conto delle attese dei prestatori di lavoro

Caratteristiche fondamentali dell'impresa

- l'impresa è un sistema che attraverso l'utilizzo delle risorse disponibili (persone, denaro, tecnologie) trasforma input (componenti, materiali, semilavorati) in un determinato output (prodotti, servizi)
- l'impresa è un sistema complesso per la presenza di un insieme elevato di compiti che necessitano di essere coordinati fra loro e in quanto costituito da persone

Caratteristiche fondamentali dell'impresa

- l'impresa è un sistema aperto che interagisce con la realtà esterna in cui è possibile individuare un insieme di fattori che influenzano l'attività d'impresa e non risultano da essa del tutto prevedibili e/o controllabili (“stakeholders”):
 - ✓ concorrenti
 - ✓ fornitori/clienti
 - ✓ Stato/istituzioni
 - ✓ Sistema finanziario

Le società

- da art. 2247 C.C. e seguenti
- decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 –
Riforma organica della disciplina società
- contratto di società = quello con cui due o
più persone conferiscono beni o servizi
per l'esercizio in comune di un'attività
economica

Le società

- si distinguono forme giuridiche diverse che si sono sviluppate per soddisfare differenti esigenze che portano a scegliere l'una piuttosto che l'altra (tipologia attività, disponibilità di capitali, dimensioni raggiunte, propensione o meno alla gestione, propensione o meno alla negoziabilità delle quote, tutela soci)

Le società

- imprese che svolgono attività non commerciali sono tipicamente strutturate come società di persone semplici e società cooperative/non lucrative (il cui scopo è quello di fornire ai soci beni, servizi, occasioni di lavoro a condizioni di lavoro più vantaggiose di quelle offerte dal mercato)
- imprese che svolgono attività commerciali sono tipicamente strutturate come società di persone e società di capitali; società lucrative il cui scopo è quello di dividere gli utili conseguiti fra i soci

Attività non commerciali e attività commerciali

- le attività non commerciali (agricole e professionali)
- le **attività commerciali** art. 2195 C.C. : industriali, commerciali, di trasporto, bancarie, assicurative

L'imprenditore commerciale

- l'imprenditore commerciale deve iscriversi nel registro delle imprese, tenere le scritture contabili, è soggetto al fallimento o a procedure concorsuali, può servirsi di ausiliari

Società di persone vs. società di capitali

- art. 2249 c.c. classificazione delle società:
 - ✓ di persone: **semplice, in nome collettivo e in accomandita semplice**
 - ✓ di capitali: **società per azioni e a responsabilità limitata**

Società di persone vs. società di capitali: elementi fondamentali

- nelle società di persone l'elemento umano (il "lavoro") prevale su componente patrimoniale (il "capitale")
- ogni socio è responsabile personalmente (con i propri beni personali) di tutti gli impegni della società (**autonomia patrimoniale imperfetta**):
- patrimonio sociale e patrimonio individuale dei soci non sono assolutamente separabili

Società di persone vs. società di capitali: elementi fondamentali

- nelle società di capitali la componente patrimoniale prevale sull'elemento umano
- **personalità giuridica** (è soggetto di diritto quale organismo unitario e autonomo), cioè vi è vera e propria “alterità soggettiva” tra società e soci
- ogni socio è responsabile degli impegni della società solo in base alla quota di capitale conferito (**autonomia patrimoniale perfetta**):

Società di persone vs. società di capitali: elementi fondamentali

- nelle società di capitali, per le obbligazioni sociali, risponde fondamentalmente **la società con il suo patrimonio**, ben distinto da quello personale dei soci
- in caso di insolvenza della società i creditori **non** possono rivalersi sul patrimonio personale dei soci
- assoluta e reciproca indifferenza del patrimonio sociale e dei patrimoni individuali dei soci alle rispettive singole vicende

Società di persone: tipologie

- società semplice
- società in nome collettivo
- società in accomandita semplice

Società di persone: società semplice

- (art. 2251-2290) esercizio di attività economiche lucrative non commerciali
- non è dotata di personalità giuridica. La sua disciplina è applicabile anche a s.n.c. e s.a.s. salvo espressa deroga. Ha autonomia patrimoniale imperfetta (ex art. 2267 i singoli soci rispondono solidalmente ed illimitatamente per le obbligazioni sociali)
- in caso di insolvenza, *il socio può richiedere la preventiva escussione del patrimonio sociale*

Società di persone: società in nome collettivo (s.n.c.)

- ogni volta che si costituisce una società con oggetto avente natura commerciale si presume che sia una s.n.c., salvo che non sia diversamente specificato. Si tratta di imprese commerciali di modeste dimensioni. E' quindi il "modello normale". art. 2291-2312 + art. 2293 che per quanto non previsto rimanda alla società semplice

Società di persone: società in nome collettivo (s.n.c.)

- art. 2291: rispondono solidalmente ed illimitatamente per le obbligazioni sociali. Il patto contrario non ha effetto verso i terzi
- art. 2304: in caso di insolvenza, i creditori sociali non possono pretendere il pagamento dai singoli soci, se non dopo aver escusso il patrimonio sociale, pertanto è responsabilità “sussidiaria”

Società di persone: società in accomandita semplice

- accomandatari: responsabili solidalmente ed illimitatamente verso i terzi per le obbligazioni sociali
- accomandanti: rispondono limitatamente alla quota conferita
- i primi sono i gestori mentre i secondi sono finanziatori

Società di persone: società in accomandita semplice

- valgono sostanzialmente le regole della s.n.c., con alcune peculiarità (per es. nell'atto costitutivo vanno indicati e distinti accomandanti ed accomandatari, la ragione sociale deve contenere il nome di almeno uno degli accomandatari e non può includere quello degli accomandanti, sotto pena di equiparazione giuridica della loro responsabilità a quella degli accomandatari)

Società di capitali: tipologie

- Società per Azioni (S.p.A)
- Società a Responsabilità Limitata (Srl)

Società di capitali: le S.p.A.

- forma più diffusa nell'ambito delle società di capitali
- è una persona giuridica (cioè un soggetto di diritto quale organismo unitario ed autonomo con autonomia patrimoniale perfetta)
- i soci sono limitatamente responsabili in base alla somma o al bene conferito

Società di capitali: le S.p.A.

- capitale sociale richiesto per la costituzione pari a 120.000 euro
- le quote dei soci sono rappresentate da **azioni**
- tradizionali **organismi fondamentali**: assemblea degli azionisti, consiglio di amministrazione, collegio sindacale

Le S.p.A: le azioni

- sono titoli finanziari ovvero contratti che legano due soggetti economici: l'emittente e l'investitore
- in generale l'investitore che acquista un titolo finanziario riceve in cambio dei flussi di cassa distribuiti in un certo orizzonte temporale
- le azioni sono documenti rappresentativi della proprietà/partecipazione al capitale, con remunerazione di tipo residuale

Le S.p.A: le azioni

- la remunerazione avviene attraverso dividendi distribuiti discrezionalmente dall'impresa
- le azioni possono essere quotate sul mercato borsistico
- le azioni hanno:
 - ✓ valore nominale: coincide con il valore di emissione alla costituzione del capitale sociale

Le S.p.A: le azioni

- ✓ valore di mercato: valore corrente dell'azione sul mercato
- ✓ valore di emissione: valore a cui le azioni vengono emesse per successivi aumenti di capitale sociale
- ✓ capitale sociale = valore nominale * numero azioni

Le S.p.A.: le azioni

- il possessore di un titolo azionario ha due tipologie di diritti:
 - ✓ diritti amministrativi: mediante il voto in assemblea gli azionisti eleggono il consiglio di amministrazione e votano sulle decisioni (approvazione bilancio, cambiamento statuto, fusioni, ecc.)
 - ✓ diritti patrimoniali: gli azionisti hanno diritto a disporre degli utili dell'impresa ed in particolare a ricevere pro-quota i dividendi, se distribuiti
 - ✓ esistono diverse tipologie di azioni: ordinarie, privilegiate, di risparmio

Le S.p.A.: le azioni

- **ordinarie:**
 - ✓ diritto di voto (il voto vale quanto la percentuale di azioni possedute)
 - ✓ diritto di ripartizione degli utili (l'azionista ha diritto all'utile erogato come dividendo nella percentuale di azioni possedute)
- **privilegiate:**
 - ✓ diritto di voto solo nell'assemblea straordinaria con quorum più elevati (cambiamenti statuto, fusioni, ecc.)
 - ✓ condizioni di privilegio nella distribuzione utili
- **di risparmio (solo per le S.p.A. quotate)**
 - ✓ non hanno diritto di voto
 - ✓ condizioni di maggior privilegio nella distribuzione utili (se c'è utile, il dividendo è fissato secondo regole precise come una percentuale del valore nominale delle azioni possedute)

Le S.p.A.: le obbligazioni

- a scopo di finanziamento le S.p.A. possono emettere anche obbligazioni
- titolo di debito, non rappresentativi della proprietà del capitale
- titoli con remunerazione contrattualmente nota emessi sul mercato mobiliare. Sono in sostanza delle “promesse” di remunerazione e rimborso del capitale
- un titolo obbligazionario infatti è un contratto in cui l'emittente si impegna ad effettuare una serie di pagamenti intermedi (cedole) e a restituire il capitale al termine della vita del titolo

Gli organi sociali

- A. Assemblea dei soci
 - B. Organo amministrativo
 - C. Collegio sindacale
-
- modello tradizionale (sul libro cenni ad altri due modelli adottabili: “dualistico”, franco-tedesco; “monistico”, anglosassone; entrambi previsti nello statuto della “Società Europea”)

L'assemblea

- e' l'organo sovrano, costituendo la riunione di tutti i soci con l'intento di manifestare la volontà sociale, dotata di funzioni solo deliberative e competente ex art. 2364 e 2365
- per le decisioni più rilevanti a seconda delle materie può essere ordinaria (per es. sulla nomina degli amministratori) o straordinaria (per es. sulle modificazioni dello statuto).

Esempio: l'assemblea dei soci (degli azionisti) ordinaria nelle S.p.A.

- approva il bilancio
- nomina e revoca amministratori, sindaci e revisori e ne stabilisce il compenso
- delibera sull'azione di responsabilità contro amministratori e sindaci
- in sede straordinaria approva le modifiche dello statuto

L'organo amministrativo

- si occupa della gestione dell'ente e dirige l'attività dell'impresa
- secondo l'art. 2380 può essere un consiglio di amministrazione o un amministratore unico
- possono amministrare i soci o soggetti terzi purché non inabilitati, falliti o interdetti dai pubblici uffici

L'organo amministrativo

- gli amministratori eseguono ciò che ha deliberato l'assemblea, pongono in essere tutte le operazioni che rientrano nell'oggetto sociale ed hanno la rappresentanza istituzionale della società, cioè manifestano ai terzi la sua volontà

Il collegio sindacale

- è l'organo di controllo interno, obbligatorio per le S.p.A. che “vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento”
- i sindaci devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili e non possono essere legati alla società o a società da questa controllate con un rapporto continuativo di prestazione d'opera retributiva

Le società per azioni e il controllo

- le società per azioni (S.p.A.) sono obbligate ad allegare al bilancio la **relazione dei sindaci**, documento in cui si attesta che soggetti esterni all'impresa – i sindaci – hanno partecipato alle sedute del consiglio di amministrazione ed hanno controllato la correttezza della gestione
- Le S.p.A. quotate in borsa devono allegare al bilancio anche la **relazione di certificazione** di una società di revisione che effettua il controllo contabile

Società di capitali: la S.r.l.

- ha personalità giuridica, è società di capitali, ha autonomia patrimoniale perfetta, ma le quote di partecipazione dei soci non sono rappresentate da azioni
- capitale sociale richiesto per la costituzione pari a 10.000 euro (attività di modeste dimensioni)
- il capitale sociale è diviso in quote di conferimento non negoziabili sul mercato

Società di capitali: la S.r.l.

- collegio dei sindaci diviene obbligatorio solo al di sopra di certi limiti dimensionali del capitale sociale (totale attivo; ricavi delle vendite; dipendenti; superiori a certi limiti per due esercizi consecutivi)
- non può emettere obbligazioni
- decisioni sociali più semplici (anche senza riunione dei soci in assemblea, salvo decisioni di modifica atto costitutivo, oggetto sociale o diritti soci)
- il voto di ciascun socio è proporzionale alla sua partecipazione

La gestione aziendale

- L'insieme delle operazioni svolte dalle persone presenti in azienda, volte alla produzione e al consumo, è denominato *gestione*:
 1. le operazioni direttamente connesse all'attività principale dell'impresa che costituiscono la *gestione caratteristica* (comprende l'acquisto di materie prime, impianti, macchinari, la trasformazione tecnica, la vendita dei beni prodotti, il pagamento dei debiti e l'incasso dei crediti, ecc.)

La gestione aziendale

2. le operazioni che riguardano l'impiego di liquidità eccedente rispetto alle esigenze della gestione caratteristica, raggruppabili nella gestione patrimoniale (che include investimenti in titoli, in azioni, in partecipazioni)
3. le operazioni relative all'acquisizione di finanziamenti necessari a coprire il fabbisogno finanziario aziendale fanno parte della gestione finanziaria, che include anche il pagamento degli interessi ad essi connessi e il rimborso dei finanziamenti stessi
4. le operazioni che riguardano i rapporti tra l'impresa e lo Stato manifestandosi in forma di imposte e tasse, sono comprese nella gestione tributi

La gestione aziendale

- La gestione si svolge in modo diverso nei vari tipi di azienda. In tutte però si possono distinguere:
 - a) le **operazioni esterne**, che collegano le aziende con:
 - ✓ altri soggetti quali fornitori, clienti, banche e Stato. Si definiscono operazioni di “scambio” in quanto danno origine a scambi economici di beni e di servizi a fronte di un corrispettivo in denaro, con pagamento immediato (di cassa) o differito (crediti e debiti)
 - ✓ con le persone che lavorano in azienda quali i dipendenti. Si definiscono operazioni “istituzionali” in quanto le aziende sono costituite e governate anche nell’interesse di questi ultimi

La gestione aziendale

- b) le ***operazioni interne*** o di produzione interna che si svolgono in azienda e sono legate al processo di trasformazione economica. NON danno luogo ad operazioni di scambio con terzi e perciò non comportano movimenti nei fondi liquidi, nei crediti e nei debiti. Sono esempi di operazioni interne i trasferimenti di materiali, di merci, di prodotti in lavorazione e finiti da un magazzino ad un altro, da una lavorazione all'altra, da una filiale all'altra.

La contabilità: il linguaggio dell'azienda

- le informazioni sulle risorse impiegate (materiali, lavoro, servizi) e sui risultati conseguiti sono di fondamentale importanza per una serie di soggetti:
 - ✓ *all'interno dell'azienda*: il management e il capitale di comando che possono decidere in merito alle azioni da intraprendere nella gestione aziendale per influenzarne l'andamento futuro;
 - ✓ *fuori dall'azienda*: gli azionisti, le banche, il fisco, i fornitori, i clienti, ovvero quanti interagiscono a diverso titolo con l'azienda e sono interessati a conoscerne l'andamento per orientare il proprio rapporto con l'azienda stessa

La contabilità: il linguaggio dell'azienda

- tra le informazioni richieste per gestire l'azienda e valutarne i risultati conseguiti assumono un'importanza fondamentale quelle volte a registrare le **operazioni di scambio con terze economie**
- la contabilità è definita il “linguaggio dell'azienda” in quanto costituisce lo strumento attraverso cui si elaborano e si comunicano all'esterno le informazioni relative allo svolgimento dell'attività d'impresa

Le tre categorie di informazione

- l'analisi di questi rapporti permette di valutare se l'attività dell'impresa si svolge in modo soddisfacente, cioè al fine di creare valore
- presupposto per creare valore è una gestione secondo criteri di “**economicità**”, ovvero rispettando un equilibrio di fondo sotto l'aspetto **reddituale, patrimoniale e monetario**

Le tre categorie di informazione

1. informazioni sui **risultati economici**, ovvero sulla capacità dell'impresa di produrre reddito/utile in un determinato periodo di riferimento (l'esercizio)
2. informazioni sulla composizione del **patrimonio aziendale**, ovvero l'insieme delle risorse a disposizione dell'azienda in un dato istante e delle fonti di finanziamento che hanno consentito l'acquisizione di tali risorse (fonti erogate da soggetti che conseguentemente vantano diritti sulle risorse)
3. informazioni sulla **situazione di liquidità** dell'impresa, ovvero sulla capacità dell'impresa di far fronte ai propri impegni di pagamento

Le tre categorie di informazione: esempi

1. **informazioni sui risultati economici:** ricavi ovvero corrispettivi per la vendita di giornali; costi ovvero oneri per remunerazione/stipendio degli edicolanti; costi di acquisto giornali; costi di riscaldamento, ecc.
 2. informazioni sulla composizione del **patrimonio aziendale:** valore dell'edicola, se di proprietà; capitale conferito dal proprietario; capitale eventualmente prestato da terzi
 3. informazioni sulla **situazione di liquidità** dell'impresa: l'impresa-edicola incassa contanti dalla vendita dei giornali; paga in contanti i propri dipendenti; paga con dilazione i giornali
- **NON coincidenza** fra costi di acquisto giornali e loro regolamento monetario e quindi, più in generale, fra aspetti **economici e finanziari/monetari**

Il sistema dei vincoli

- queste informazioni sono rilevate secondo regole determinate (partita doppia, principi contabili, schemi contabili) e costituiscono il ***sistema di contabilità generale (o esterna)***

Il sistema dei vincoli

- le informazioni rilevate in contabilità esterna vengono riassunte in un documento denominato ***Bilancio***
- Il bilancio sintetizza le operazioni di gestione condotte dall'impresa nel corso di un **periodo di riferimento** che è detto “**esercizio**”
- la redazione del bilancio è regolata da una precisa normativa, da regole e principi stabiliti dall'Ordine dei Dottori commercialisti con accoglimento dei principi internazionali

Il sistema dei vincoli

- l'attuale riferimento normativo è rappresentato dalla IV/VII direttiva CEE che è stata recepita nel sistema italiano dal decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127; decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 – Riforma organica della disciplina società; **regolamento comunitario 1606/2002 con adozione *International Financial Reporting Standards***
- per le società di capitali vi è l'obbligo di uniformarsi a tali regole (ammessa forma abbreviata/semplificata per certe tipologie di imprese di minor dimensione)
- la partita doppia è il metodo con cui vengono rilevate le operazioni

La composizione del bilancio

- **schemi obbligatori previsti dagli IAS/IFRS :**
 - ✓ *Conto Economico*: sintetizza i flussi di natura economica (detti “ricavi” e “costi”) che interessano l’impresa in un dato arco di tempo, l’esercizio, ovvero la capacità delle impresa di fare utili/produrre reddito (differenza fra ricavi e costi) in un determinato periodo di riferimento; **informazioni economiche**
 - ✓ *Stato Patrimoniale*: descrive, in termini di componenti attive e passive, la situazione patrimoniale dell’impresa in un dato istante ovvero l’insieme delle risorse a disposizione dell’azienda in un dato istante e delle fonti di finanziamento che hanno consentito l’acquisizione di tali risorse (fonti erogate da soggetti che conseguentemente vantano diritti sulle risorse); **informazioni patrimoniali e monetarie/finanziarie**

La composizione del bilancio

- **schemi obbligatori previsti dagli IAS/IFRS :**
 - ✓ *Rendiconto finanziario (o schema di cash-flow)*
 - ✓ *Prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto*
 - ✓ *Nota integrativa*: raccoglie tutte le informazioni complementari indispensabili per la comprensione della situazione patrimoniale, ed economica di un'impresa

Il bilancio: che cosa si rileva

- le operazioni di scambio tra l'impresa e soggetti terzi (fornitori, clienti, banche, azionisti, dipendenti) cioè le operazioni di gestione che comportano l'acquisizione/pagamento dei fattori produttivi (materiali, servizi, impianti, pagamento del fattore lavoro), delle risorse finanziarie (capitale di rischio, capitale di debito) e la cessione di beni/servizi prodotti
- le operazioni avvenute nel corso di un periodo di riferimento (annuale)
- non hanno invece rilevanza i fatti di gestione interna e le operazioni istituzionali (trasformazione delle materie prime in prodotti finiti, trasferimento di merci, assunzione dipendenti)

Il bilancio: quando si rilevano le operazioni

- le operazioni di scambio si rilevano sulla base di documenti che provano l'effettivo manifestarsi dello scambio: es. acquisto materie prime o di un macchinario si rileva quando arriva il documento fattura inviato dal fornitore e non quando arriva il bene; la cessione di beni/servizi si rileva con l'emissione della fattura; il pagamento dei dipendenti e dei fornitori si rileva sulla base degli assegni o delle contabili bancarie

Il bilancio: finalità di redazione

- civilistica: illustrare i risultati ad una pluralità di portatori di interessi (fornitori, dipendenti, banche, azionisti, ecc.)
- fiscale: determinare il risultato per calcolare il prelievo fiscale
- esistono normative differenti e dedicate
- in questo corso l'attenzione è rivolta alla finalità civilistica

Obiettivi delle lezioni sul bilancio

- chiarire i concetti fondamentali a partire da un esempio-guida (patrimonio, attività, passività, utile, ricavi, costi, entrata monetaria, uscita monetaria e comprendere come le grandezze economiche e patrimoniali sono legate tramite l'equazione di bilancio); ciò a prescindere dagli “schemi di bilancio” adottati
- illustrare il metodo della partita doppia e del conto
- illustrare i principi contabili alla base della redazione del bilancio, in particolare quello di competenza
- illustrare Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario secondo i principi IAS
- introdurre i fondamentali strumenti di “analisi di bilancio”, applicabili a bilanci già redatti